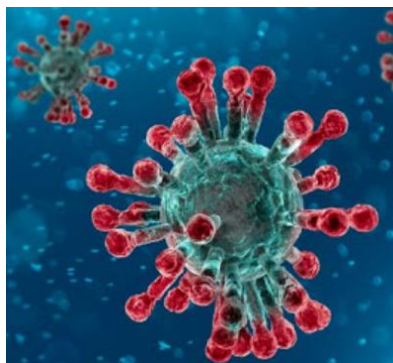


***Direzione Didattica Statale  
2° Circolo “Giovanni XXIII”  
Via Maia Materdona, 66  
72023 – Mesagne (BR)***

**MANUALE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI**



A.S. 2020 - 2021

## SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

*Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/08 e al D.Lgs. n°106/09, e per assicurare l'efficace e corretto procedimento delle operazioni relative al rientro degli alunni e delle correlate operazioni quotidiane che dovranno essere svolte in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si riportano i principali compiti, servizi e misure di sicurezza che competono ai collaboratori scolastici, fornendo indicazioni relative a:*

- ✓ operazioni di ingresso e di uscita degli alunni
- ✓ operazioni di vigilanza, sorveglianza ed assistenza
- ✓ operazioni di contenimento
- ✓ operazioni di pulizia quotidiana

*Ogni informazione contenuta dalla presente è da intendersi superata qualora il RSPP o il Dirigente scolastico procedessero all'emanazione di atti di contenuto differente.*

## RIFERIMENTI

- ✓ D.Lgs. 81/08
- ✓ CCNL scuola 2016-2018 e CCNL scuola 2006-2009
- ✓ <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
- ✓ Decreto Legge 23/02/2020 e successivi aggiornamenti
- ✓ Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020
- ✓ “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” stipulato tra Governo e Parti sociali il 14 marzo 2020
- ✓ “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” stipulato tra Governo e Parti sociali il 24 aprile 2020
- ✓ “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” emesso da INAIL il 23/04/2020
- ✓ “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021” del 26.06.2020
- ✓ “documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico” del 28.05.2020
- ✓ Rapporto ISS COVID-19 “Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2” n. 20/2020 del 8.05.2020
- ✓ Rapporto ISS COVID-19 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2” n. 5/2020 Rev. 2 del 25.05.2020
- ✓ “verbale completo CTS n.94” del 07-07-2020
- ✓ aggiornamento DVR “Protocollo anticontagio Covid-19”, prot. 1728 del 13.06.2020
- ✓ “gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, manuale INAIL, 2020, in collaborazione con USR Sicilia

## SERVIZI E COMPITI GENERALI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- a) Accoglienza e sorveglianza alunni prima dell'inizio delle lezioni e all'uscita: è necessario effettuare la sorveglianza e la vigilanza al fine di evitare che gli alunni arrechino danno a sé, agli altri e alle strutture.
- b) Sorveglianza degli alunni durante la ricreazione e la mensa: vigilare e sorvegliare, insieme ai docenti, sull'entrata/uscita degli alunni dalle classi e aule, utilizzo dei servizi igienici, assistenza necessaria durante il pasto. Garantire insieme ai docenti il corretto svolgimento dell'intervallo. Custodire e sorvegliare, in maniera generica, gli spazi scolastici e gli arredi.
- c) Sorveglianza degli alunni in caso di momentanea assenza dell'insegnante nelle aule, laboratori, spazi comuni per qualsiasi motivo. Funzione del collaboratore è la vigilanza; a tale proposito devono essere segnalati all'ufficio del Dirigente Scolastico tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti e classi scoperte. Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni né sedere sui davanzali per non recare danno a sé ed agli altri. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali assegnati. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva può permettere di individuare i responsabili e la segnalazione di particolari situazioni quali la presenza di estranei o comportamenti poco corretti nelle adiacenze dei locali scolastici.
- d) Concorso nella sorveglianza in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, aree esterne.
- e) Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- f) Sorveglianza generica dei locali e arredi, custodia dei locali, collaborazione con i docenti. Apertura e chiusura dei locali scolastici. Accesso e movimento interno alunni e pubblico-portineria, centralino. Controllo e verifica dello stato di conservazione dei banchi/sedie e altre attrezzature e suppellettili e comunicazione al D.S.G.A. di eventuali anomalie. Conservazione e cura delle attrezzature e degli utensili affidati per lo svolgimento dei compiti assegnati.
- g) Rapporti con l'utenza: l'accesso ai locali scolastici è riservato all'utenza. Il collaboratore scolastico è garante dell'accesso ai locali della scuola pertanto non può permettere l'entrata e la permanenza nella scuola di estranei se non autorizzati dal D.S., inoltre deve garantire il rispetto dell'orario di ricevimento degli uffici. Nei plessi il collaboratore scolastico è tenuto a far rispettare le indicazioni circa l'ingresso dei genitori avendo nei loro confronti e dell'utenza in genere sempre un comportamento corretto e professionale.
- h) Pulizia di carattere materiale: pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi. Spostamento suppellettili e arredi, pulizia strumenti didattici e di lavoro.

## SICUREZZA PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

### DISPOSIZIONI GENERALI

I collaboratori scolastici devono:

- controllare che tutte le uscite di sicurezza siano aperte ed accessibili;
- adoperare sempre i guanti all'atto delle pulizie o nell'esecuzione di lavori che possano mettere a rischio le mani;
- evitare di indossare scarpe non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni o che comportino rischi di scivolamento (ciabatte ecc.);
- nelle pulizie dei locali, astenersi nella maniera più assoluta dal mescolare sostanze provenienti da flaconi differenti, per evitare lo sprigionarsi di gas tossici;
- procedere alla pulizia dei vetri solo ed esclusivamente dall'interno senza mai salire su sedie o scale;
- sorvegliare che sia impedito a chiunque di attraversare le zone di pavimento bagnate ed esporre l'apposito cartello segnalatore;

- immagazzinare i materiali igienico sanitari in spazi chiusi, con accesso consentito al solo personale autorizzato;
- non sollevare o trasportare pesi superiori a quanto consentito; ove necessario, sollevare/trasportare il peso in più persone;
- limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di prese multiple e riduttori;
- staccare il collegamento elettrico delle apparecchiature che potrebbero provocare un incendio, quando non utilizzate;
- non toccare apparecchiature elettriche con le mani umide;
- in caso di necessità di sostituzione di lampadine, comunicare l'esigenza all'ufficio di segreteria in modo da poter interessare direttamente l'ente locale competente;
- evitare l'uso dei telefoni e dei cellulari per usi personali al fine di limitare distrazioni durante i propri compiti;
- conoscere il piano di emergenza ed evacuazione dei plessi in cui presta servizio e i compiti assegnati come addetto alla sicurezza.

### **Utilizzo delle scale portatili**

I collaboratori scolastici devono:

- usare esclusivamente scale a norma la cui altezza permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- utilizzare scale con piedini antisdrucciolo e listelli perfettamente stabili;
- oltre il terzo gradino, effettuare le operazioni in altezza con l'aiuto di un collega;
- obbligatoriamente chiudere le ante in prossimità di finestre;
- non spostare una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera.

Gli alunni non possono mai salire sulle scale

## **USO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI DI PULIZIA**

### **Fattori di rischio più frequentemente presenti nelle operazioni di pulizia**

#### **Rischio chimico**

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, alcool, acido cloridrico. Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate).

#### **Rischio da movimentazione dei carichi durante le operazioni di pulizia**

Questo rischio, nelle operazioni di pulizia, è correlato:

- a) alla movimentazione dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti, per il mancato uso, frequentemente, degli appositi carrelli nella movimentazione sui piani.
- b) spostamenti di banchi, cattedre, armadi, per le operazioni di pulizia.

### **Interventi di prevenzione**

Le misure da adottare, in termini di prevenzione, possono sintetizzarsi nei termini sotto indicati:

- a) I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il Rischio Chimico sono:
  - formazione e informazione del personale;
  - l'utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali: guanti di gomma, mascherine, occhiali protettivi, ecc.;
  - lettura attenta dell'etichetta informativa del prodotto e rispetto preciso delle indicazioni ivi contenute;
  - utilizzo di contenitori inadeguati
  - mescolamento di sostanze chimiche tra loro. ATTENZIONE : non mischiare MAI ipoclorito di sodio con acido muriatico o con etanolo o con ammoniaca. Nella reazione si sprigionano gas estremamente dannosi!

- In caso di eventuale manifestazione di irritazione cutanea (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare e ricorrere tempestivamente alle cure del medico.
- b) I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il Rischio da movimentazione dei carichi, in occasione delle operazioni di pulizia, sono:
  - evitare di movimentare carichi superiori a 25 Kg (15 Kg per le donne) per singolo operatore;
  - il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
  - il carico non deve essere in equilibrio instabile;
  - il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza che il lavoratore assuma posizioni pericolose;
  - i carichi non possono essere movimentati dagli alunni.

## MODALITA' DI ACCESSO AL LAVORO ED INFORMAZIONI

### INFORMAZIONE A TUTTI I LAVORATORI E VISITATORI

L'istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant informativi riguardanti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

### MODALITÀ DI INGRESSO SUL LUOGO DI LAVORO

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea o comunque dovrà dichiarare di aver effettuato misurazione di temperatura presso il proprio domicilio. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro;
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi (in precedenza) all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- all'atto dell'ingresso sul luogo di lavoro ed all'uscita dallo stesso il lavoratore dovrà sempre lavarsi minuziosamente le mani.

### MISURE DI CONTENIMENTO IN CASO DI PERSONALE SINTOMATICO

I lavoratori che dovessero trovarsi sul luogo di lavoro ed essere in condizioni sintomatiche, saranno momentaneamente isolati nell'aula di contenimento e forniti di mascherine (qualora già non la possiedano),

non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il numero di emergenza regionale anti covid **800 713 931** e seguire le sue indicazioni; L’obiettivo primario rimane in ogni caso quello di allontanare il prima possibile il caso sospetto.

- CASO SOSPETTO – dipendente / collaboratore

Dopo aver sentito il proprio medico curante o eventualmente il Medico Competente o eventualmente l’ASL di competenza, se autorizzato e se in condizioni psico-fisiche che lo permettono, il dipendente / collaboratore dotato di propria autovettura farà ritorno presso il proprio domicilio autonomamente dopo aver indossato la mascherina chirurgica; in caso contrario attenderà un trasporto gestito dalla ASL di competenza nella rispettiva zona di contenimento di cui sopra e gli verrà fornita assistenza di base (cibo, acqua ed eventuali medicinali) nonché supporto in caso di emergenza.

- CASO CONFERMATO – dipendente / collaboratore

Il dipendente / collaboratore nel caso non fosse già nella rispettiva zona di contenimento di cui sopra, vi deve immediatamente accedere e rimanervi in attesa di un trasporto gestito dalla ASL di competenza e gli verrà fornita assistenza di base (cibo, acqua ed eventuali medicinali) nonché supporto in caso di emergenza.

## OPERAZIONI DI ACCOGLIENZA E SORVEGLIANZA DEGLI ALUNNI ALL’INGRESSO ED ALL’USCITA

### **OPERAZIONI DI INGRESSO DEGLI ALUNNI**

I collaboratori scolastici in servizio presso la sede di competenza dovranno, secondo mansionario, trovarsi nello spazio di accoglienza di competenza che potrà essere esterno, interno o al piano. Il loro compito sarà di:

- supporto al personale docente per le ordinate operazioni di afflusso degli alunni;
- ausilio agli alunni portatori di handicap;
- in caso di alunni in ritardo, questi dovranno aspettare l’ingresso delle classi che in quel momento stanno entrando non dovendosi intralciare le operazioni;
- raccogliere autodichiarazione della misura di temperatura del personale in ingresso;
- chiudere gli ingressi una volta terminate le operazioni di afflusso;
- genitori e/o visitatori non hanno di norma autorizzazione all’ingresso nei locali scolastici, in special modo durante le operazioni di ingresso. Casi motivati dovranno essere autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- Le autovetture non hanno di norma autorizzazione all’ingresso nelle pertinenze esterne. Casi motivati dovranno essere autorizzati dal Dirigente Scolastico.

### **OPERAZIONI DI USCITA DEGLI ALUNNI**

I collaboratori scolastici in servizio presso la sede di competenza presteranno supporto al personale docente per le ordinate operazioni di deflusso degli alunni con particolare riferimento all’ausilio per gli alunni portatori di handicap. In particolare devono, ciascuno per la propria area di competenza:

- vigilare affinché le operazioni si svolgano nel modo più ordinato possibile;
- non permettere che estranei si introducano nei locali scolastici, a meno che non siano autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- verificare che i genitori siano ordinatamente disposti nelle aree esterne loro assegnate evitando assembramenti.

## OPERAZIONI CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE

### **OPERAZIONI DI VIGILANZA E ASSISTENZA DURANTE LE ATTIVITA’ DIDATTICHE**

I collaboratori scolastici durante le attività didattiche devono, ciascuno per la propria area di competenza:

- sorvegliare gli ambienti scolastici;

- sorvegliare gli alunni che si trovano temporaneamente in corridoio per qualunque motivo (servizi igienici, spostamento..);
- prestare ausilio ed assistenza igienica agli alunni portatori di handicap;
- sostituire, a richiesta, il docente nelle mansioni di sorveglianza della classe per il tempo strettamente necessario in cui questi si dovesse assentare.

#### **OPERAZIONI DI CONTENIMENTO IN CASO DI MALESSERE ALUNNI**

I collaboratori scolastici durante le attività didattiche potrebbero trovarsi a dover gestire la situazione di dover contenere un alunno che dovesse accusare sintomi respiratori. In tal caso:

- le operazioni che seguono devono essere svolte con la massima serenità e senza creare o diffondere allarmismi, né creare situazioni in cui l'alunno/a possa apparire soggetto discriminato;
- il collaboratore, munito di mascherina, preleva dall'aula l'alunno/a a chiamata dell'insegnante e lo accompagna nell'auletta di contenimento, fornendo al bambino una volta fuori dall'aula, una mascherina chirurgica monouso;
- qui si accerta delle condizioni dell'alunno misurandone anche la temperatura con termoscanner: se questi presenta evidenti sintomi respiratori (es. tosse) oppure ha una temperatura corporea superiore ai 37,5° va chiamata la segreteria la quale si attiverà immediatamente per contattare la famiglia la quale dovrà nel più breve tempo possibile prelevare l'alunno da scuola;
- in caso di sintomi respiratori positivi va avvisato un collega il quale tornerà in classe ad avvisare la docente che l'alunno/a “tornerà a casa” senza fornire troppo dettaglio davanti agli altri alunni e preleverà le sue cose. L'alunno sintomatico non dovrà rientrare in classe ma dovrà attendere nell'auletta di contenimento;
- nel tempo di attesa il collaboratore non dovrà lasciar da solo l'alunno/a curando tuttavia che il distanziamento interpersonale sia di almeno 1 mt;
- il collaboratore dovrà aspettare comunicazione di conferma dalla segreteria dell'avvenuto contatto con la famiglia o comunque di una figura preposta a prelevare l'alunno;
- in caso di altra tipologia di sintomi (es. mal di pancia) la procedura da adottare può essere la stessa sopra descritta: ci si accerterà comunque della temperatura e si potrà attendere l'arrivo di un familiare anche nell'auletta di contenimento, ma in questo caso non è strettamente obbligatorio;
- quando l'alunno sarà stato prelevato bisognerà sanificare l'auletta di contenimento.

#### **OPERAZIONI DI PULIZIA**

Secondo le raccomandazioni dell'ISS le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie carrello e dei cestini, tasti e pulsanti apriporta, tastiere, telecomandi, stampanti).

##### **1. DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE**

**a)** sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

**b)** sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

**c)** sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le

specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

**d)** sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

**e)** sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore. La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione. La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

La **spazzatura** può avvenire a secco o a umido. La spazzatura tradizionale **a secco** può avvenire con scopa o con mop. La spazzatura **ad umido** avviene umidificando o spruzzando detergente sul mop o sullo straccio.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- **pulizie ordinarie:** comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- **pulizie periodiche:** comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- **pulizie straordinarie:** comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

**Le operazioni di pulizia saranno condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.**

## 2. SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria proseguirà rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;

- saranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non sarà interrotta, in quanto ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collaborerà con il Datore di lavoro e i RLS;
- il medico competente segnalerà all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie ed , in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- alla ripresa delle attività, il medico competente sarà coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19 e con particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuerà la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, di cui al d.lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.



### **3. ALTRE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID – 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

1. La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
2. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
3. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei plessi scolastici.
4. E' obbligatorio che le persone presenti all'interno dell'Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
5. L'Istituzione scolastica mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
6. Si raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
7. I detergenti per le mani di cui sopra saranno accessibili a tutto il personale attraverso specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

### **4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.) e quindi se ne raccomanda l'uso. Gli indumenti da lavoro non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro e devono essere riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.

Saranno utilizzati DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

- **Protezione delle mani:** da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, ecc.
- **Protezione degli occhi:** occhiali, visiere e schermi.
- **Protezione delle vie respiratorie:** maschere, le semi-maschere.

### **5. CONSEGNA DEI DPI**

I DPI sono consegnati dal **Datore di lavoro o suo delegato** ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne deve fare durante l'attività lavorativa. I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato, se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili. Al personale, inoltre, saranno consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta consegnata o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.

### **6. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI DPI**

Il **Dirigente Scolastico** promuoverà una adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni. In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Dirigente assicurerà che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza. Il Dirigente, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, fornirà sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge. Tale attività sarà ripetuta periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

## 7. PROCEDURA OPERATIVA

### I Collaboratori avranno cura di:

- ✓ privilegiare l'uso di detergenti multiuso e dei disinfettanti con una serie di requisiti: una rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida
- ✓ porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie
- prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate
- programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati.
- Tenere e conservare un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.
- Implementare il protocollo specifico sulle operazioni di pulizia, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:
  - frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all'occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;
  - orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l'adeguata ventilazione dei locali, prima dell'uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
  - modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall'esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
  - prediligere, ove possibile, l'uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici;
  - informare sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull'ambiente.
  - adottare precauzioni specifiche, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di studenti atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
  - attuare procedure particolari in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
  - indossare dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici durante le diverse attività;
  - fornire formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

## 8. ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

### I Collaboratori avranno cura di impiegare le seguenti attrezzature per la pulizia degli ambienti:

- ✓ Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- ✓ Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- ✓ Asta pulivetro, vello lavavetro.
- ✓ Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per la cucina e il locale refezione.
- ✓ Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo). - Macchina lava – asciuga

- pavimenti, ove possibile.
- ✓ Aspirapolvere, ove necessaria.
- ✓ Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie. (ove possibile)
- ✓ Lavatrice (ove possibile).

## **9. MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE**

### **I Collaboratori avranno cura di:**

- ✓ Pulire tutto il materiale per la pulizia dopo l'uso (spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie);
- ✓ ove possibile, impiegare materiale monouso;
- ✓ Lavare i panni, le frange MOP, le garze con acqua calda e disinfettarli alla fine delle operazioni di pulizia
- ✓ Assicurare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso. In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.
- ✓ Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope dei servizi igienici vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

## **10. CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE/TRAVASO DEI PRODOTTI**

### **IL DSGA si incaricherà di:**

1. Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.
2. Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili.
3. Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.
4. Etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici).
5. Nel caso occorra travasare i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

## **11. COMPITI E RESPONSABILITÀ**

**Il personale in servizio sarà ritenuto personalmente responsabile in caso di inosservanza delle indicazioni contenute nel presente protocollo.** Sarà garantita un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a sottolineare:

- l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;
- utilizzo in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;
- il rispetto della res publica in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.

**Il DSG, in quanto incaricato dal DS, avrà il compito di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida)**

## 12. AZIONI PRELIMINARI

- ✓ suddividere l’edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all’utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio
- ✓ affiggere le schede ambienti in ogni locale in modo distinte in:a) Aule didattiche b) Servizi igienici c) Uffici amministrativi d) Palestra/Spogliatoi e) Aree esterne all’edificio f) Corridoi g) Biblioteche o sale studio h) Laboratori

## 13. PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile. Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale).

In allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente con l’indicazione della frequenza delle attività di pulizia giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (A una volta all’anno, A2 due volte all’anno, A3 tre volte all’anno).

## 14. TECNICHE DI PULIZIA

- ✓ sanificazione con comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5 %), etanolo (62 – 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%)
- ✓ ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia).
- ✓ SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI
  - Aerare i locali.
  - Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza. - Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
  - Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
  - Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
  - Passare il panno sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l’intera area.
  - Girare spesso il telo.
  - Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
  - Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
  - Cambiare spesso la soluzione detergente.
  - Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
  - Leggere sempre le avvertenze riportate sull’etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
  - A superficie asciutta ripetere l’intervento utilizzando il disinfettante.
- ✓ DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI
  - La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
  - Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
  - Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l’efficacia.
  - Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).

- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
  - Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
  - Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
  - Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
  - Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
  - Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
  - Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
  - Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
  - Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
  - Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
  - Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
  - Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario. - In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
  - Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.
- ✓ DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- Areare i locali
  - Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
  - Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
  - Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.
  - Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
  - Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.
  - Nel caso di MOP per la polvere avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita. - Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
  - Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
  - Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze. 19.5
- ✓ DETERSIONE DEI PAVIMENTI
- Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.
  - Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di un lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di

- persone durante l’orario di apertura della scuola.
- In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
    - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
    - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
    - diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.
    - Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.
  - Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
  - Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
  - Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
  - Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa. - Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a “S” per fasce successive sempre retrocedendo.
  - Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
  - Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l’acqua che si deposita nel secchio rosso.
  - Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
  - Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell’etichettatura del prodotto.
- ✓ Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
  - l'acqua deve essere pulita e abbondante;
  - in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente. Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l’attrezzo con serbatoio per l’autoalimentazione dotato di panni in tessuto. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:
    1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
    2. Riempire, per  $\frac{3}{4}$  della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
    3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l’apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
    4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l’intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
    5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all’entrata e retrocedendo verso l’uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
    6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

**Consigli pratici:**

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.
- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l’acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l’asciugatura (la maggior parte dei microrganismi

è rapidamente uccisa dall'essiccamento).

- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

✓ **DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI**

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto. La deterzione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali. Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature:

carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

- Arieggiare il locale.

Deterzione:

- Pulire tutte le superfici con apposito detergente.
- Lavare i distributori di sapone e asciugamani.
- Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.
- Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.
- Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.
- Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

- Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita. - Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.
- Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.
- Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.
- Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria.

Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

- distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.
- sfregare con panno dedicato.
- risciacquare accuratamente.

## 15. PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L’asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all’interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto. La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

### Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull’etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.
- A superficie asciutta ripetere l’intervento utilizzando il disinfettante. In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio). L’azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

### Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l’arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

## 16. PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

Eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l’utilizzo dell’attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d’uso e la natura dei diversi substrati.

### Prodotto:

- panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante;
- scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne sarà effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio). La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

### Tecnica operativa per punti di appoggio

1. Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata.
2. Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
3. Leggere sempre le avvertenze riportate sull’etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
4. A superficie asciutta ripetere l’intervento utilizzando il disinfettante.
5. Pulire le pavimentazioni esterne da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, detergere con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale. Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.



**17. VUOTATURA E PULIZIA DEI CESTINI PER LA CARTA E RACCOLTA RIFIUTI Attrezzatura:**

- carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata).

**Prodotto:**

- panno.

**Tecnica operativa:**

- Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello;
- pulire il cestino con il panno;
- sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica;
- chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UN3291).

**18. PRODOTTI DI SANIFICAZIONE**

Per la decontaminazione di ambienti contagiati o potenzialmente contagiati da coronavirus COVID-19, la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 raccomanda l'uso di:

- ✓ ipoclorito di sodio 0,1% o allo 0,5% per le superfici che non ne vengono danneggiate\*

In caso di superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito usare in alternativa:

- ✓ alcol (etanolo) almeno al 70%

*\* Secondo le indicazioni fornite il 23/03/2020 dall'Istituto Superiore di Sanità, i materiali compatibili con i detergenti a base di cloro sono i seguenti: polivinilcloruro (PVC), polietilene (PE), polipropilene (PP), poliacetale, polioossimetilene (POM), Buna-Gomma di nitrile, poliestere bisfenolico, fibra di vetro, politetrafluoroetilene (teflon®), silicone (SI), Acrilonitrile Butadiene Stirene (ABS), policarbonato (PC), polisulfone, acciaio inossidabile (o inox), titanio, mentre acciaio basso-legato, poliuretano, ferro e metalli in genere non sono compatibili.*

**19. RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

- utilizzare le dosi raccomandate sull'etichetta: troppo poco prodotto o concentrazione non consentono una corretta pulizia o sanificazione, troppo prodotto o concentrazione rischia di danneggiare l'ambiente e gli ambienti marini;
- non miscelare per nessun motivo prodotti diversi (rischio di gas TOSSICI);
- Non diluire prodotti con l'indicazione IRRITANTE in acqua calda (potrebbero liberarsi vapori nocivi);
- è preferibile usare detergenti privi di cere (per evitare il rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti; il pulito non ha profumo, anzi il profumo può coprire problemi di pulizia più gravi;
- non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prootti irritanti e per la corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detergenti o disinfettanti);
- lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dell'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato ed usare apposita segnaletica.
- non usare ciabatte o scarpe con tacco alto durante le operazioni di pulizia;
- effettuare le operazioni di pulizia in ambienti areati;
- utilizzare i guanti e gli occhiali protettivi durante le operazioni di pulizia;
- utilizzare sempre la mascherina anche per proteggersi dai vapori dei prodotti;

- è vietato l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore sotto pressione per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nell'ambiente (es. aspirapolvere);
- mantenere e conservare correttamente le attrezzature per la pulizia degli ambienti.

#### **NOTE TECNICHE PER OTTENERE LA SOLUZIONE NELLA GIUSTA PERCENTUALE**

##### **Preparazione di soluzione disinfettante di ipoclorito di sodio a circa 1000 ppm (0,1% cloro attivo)**

###### **Modalità di preparazione**

1. Utilizzare uno spruzzatore da 1 litro;
2. Aggiungere 34 mL di ipoclorito di sodio al 3% di cloro attivo;
3. Aggiungere acqua e portare ad 1 litro.

##### **Preparazione di soluzione disinfettante di ipoclorito di sodio a circa 5000 ppm (0,5% cloro attivo)**

###### **Modalità di preparazione**

1. Utilizzare uno spruzzatore da 1 litro;
2. Aggiungere 170 mL di ipoclorito di sodio al 3% di cloro attivo;
3. Aggiungere acqua e portare ad 1 litro.

#### **SUPERFICI E CONCENTRAZIONE** (fonte: ministero della salute)

##### **SUPERFICI E PAVIMENTI**

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).

La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la disinfezione dei pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua  
oppure

50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

#### SERVIZI IGIENICI

Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

1 litro di prodotto in 9 litri di acqua  
oppure

1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua  
oppure

100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

#### OPERAZIONI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E LORO FREQUENZA

Le attività sono suddivise in *ordinarie*, quali:

- più volte al giorno (**G/3**) (tipicamente: dopo l'intervallo di metà mattinata, dopo pranzo e a fine giornata)
- due volte al giorno (**G/2**) (dopo l'intervallo di metà mattinata ed a fine giornata)
- giornaliera (**G**) (a fine giornata)
- tre volte la settimana (**S/3**)
- settimanali (**S**)
- mensili (**M**)
- tre volte l'anno (**A/3**) (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e durante le vacanze pasquali)
- due volte l'anno (**A/2**) (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)
- annuali (**A**) (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico)

*straordinarie* (**STR**), ossia da effettuare in caso di eventi particolari e non prevedibili e dopo uso (**DU**) di un ambiente promiscuo da parte di un gruppo o di una classe

Resta fermo l'obbligo per i collaboratori di turno ad inizio giornata di provvedere ad interventi che non siano stati resi nella giornata precedente e di segnalare l'intervento svolto.

1	Lavaggio delle tazze WC, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti, maniglie delle porte dei bagni	<b>G/3</b>
	Lavaggio pavimenti dei servizi igienici e spogliatoi palestra	<b>G/2</b>
	Lavaggio dei servizi igienici, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone, dei lavabo	<b>G/2</b>
	Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	<b>G/3</b>
	Spazzatura ad umido dei pavimenti	<b>G/2</b>
	Spazzatura ad umido delle palestre	<b>G/2</b>
2	Sanificazione dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, accessori)	<b>G</b>
	Lavaggio di tutti i pavimenti (aule, corridoi, scale, servizi igienici, palestre, atri)	<b>G</b>
	Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell’infanzia)	<b>G</b>
	Rimozione dell’immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	<b>G</b>
	Lavaggio delle aule (lavagna, banchi, sedie, maniglie, interruttori)	<b>G</b>
	Lavaggio dei corrimano delle scale	<b>G</b>
	Pulizia postazioni in cui si consuma pranzo	<b>G</b>
	Sanificazione pulsanti esterni citofono	<b>G</b>
	Pulizia postazioni di lavoro personale amministrativo e docente	<b>G</b>
Pulizia interruttori e superfici maggiormente toccate (maniglie, fotocopiatrice...)	<b>G</b>	
3	Pulizia attrezzature palestra	<b>S/3</b>
	Pulizia ascensore	<b>S/3</b>
	Ripristino del gel igienizzante nei dispenser delle aule e del Plesso	<b>S/3</b>
4	Pulizia dei vetri (interna) delle aule	<b>S</b>
	Spazzatura dei cortili	<b>S</b>
	Sanificazione postazioni di lavoro personale amministrativo e docente	<b>S</b>
5	Pulizia dei vetri (interna) dei corridoi, degli atri, degli ingressi	<b>M</b>
	Pulizia dei computer e delle postazioni dei laboratori informatici	<b>M e DU</b>
	Pulizia aula magna	<b>M e DU</b>
	Pulizia di porte e portoni	<b>M</b>

	Pulizia completa dell’auletta di contenimento (pavimento, ambiente)	<b>M e DU</b>
	Pulizia di ambienti adibiti a custodia di materiale in uso (gabbionti collaboratori, magazzino materiale pulizia)	<b>M</b>
6	Pulizia tapparelle (interna)	<b>A/3</b>
7	Rimozione di polvere e ragnatele dai soffitti	<b>A/2</b>
8	Pulizia di locali adibiti a custodia di materiale non in uso (archivi, ecc)	<b>A</b>
	Lavaggio punti luce	<b>A</b>
	Sanificazione di tutti gli ambienti e di tutte le superfici della scuola	<b>A</b>
9	Lavaggio cestini portacarte	<b>STR</b>
	Pulizia completa di luogo in cui avviene evento imprevisto (es. versamento di liquido organico: vomito, sangue,..)	<b>STR</b>
	Sanificazione di un ambiente in cui sia stata presente un caso accertato di contagiato da Covid-19	<b>STR</b>

Il DSGA Fragelli Anna Rita	
Il Dirigente Scolastico Daniele Guccione	
Il RLS Pasqua Simeone	
Il RSPP ing. Angela Morroi	
Il MC dott. Lorenzo Palamà	



## Allegato 2 DICHIARAZIONE PRESA VISIONE MANUALE

Il/a sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
prov. (\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, cod. fisc. \_\_\_\_\_,  
dipendente /collaboratore della **Direzione Didattica Statale 2° Circolo “Giovanni XXIII”** con sede  
legale in Via Maia Materdona, 66 – 72023 Mesagne (BR)

DICHIARA

di aver letto e compreso integralmente il documento ed i suoi allegati “Prot\_Covid\_19: Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus COVID-19” ed il presente “Manuale per i Collaboratori scolastici” redatto dalla **Direzione Didattica Statale 2° Circolo “Giovanni XXIII”** con sede legale in Via Maia Materdona, 66 – 72023 Mesagne (BR)

SI IMPEGNA

a rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni in esso contenute.

Mesagne (BR), \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_